



AVVIARE LA RICOLTIVAZIONE

Determinare lo scopo della ricoltivazione

Al termine della fase di cantiere si procede alla sistemazione paesaggistica. I requisiti relativi alla struttura del suolo dipendono dagli obiettivi paesaggistici. Per quanto possibile è opportuno che la sistemazione paesaggistica avvenga tenendo conto delle caratteristiche del suolo sul posto.

- ✓ Pianificare l'utilizzazione degli spazi verdi
- ✓ Determinare le necessarie caratteristiche del suolo
- ✓ Stabilire l'altezza del riporto dello strato superiore e dello strato inferiore del suolo
- ✓ Calcolare la quantità occorrente di materiale terroso

Stabilire le scadenze

La consegna del cantiere al giardiniere paesaggista va organizzata in modo tale che il materiale terroso non rimanga privo di vegetazione per un periodo prolungato. Se dopo la sistemazione del suolo nel tardo autunno non è più possibile procedere alla semina della vegetazione definitiva, è raccomandabile un rinverdimento intermedio al fine di evitare l'erosione e l'incrostamento del suolo. Anche lo strato inferiore del suolo già in opera non va lasciato a nudo durante l'inverno.

Sistemazione dei giardini

L'idoneità di un sito alla crescita di piante è influenzata essenzialmente dal tipo di suolo. Qui di seguito sono elencati diversi tipi di suolo con l'indicazione della loro idoneità per determinate specie di piante (menzionate nel seguente ordine: alberi autoctoni; arbusti autoctoni; piante perenni e fiori autoctoni. Piante ornamentali)

Suoli permeabili (con regime idrico equilibrato)

► Condizioni acide

Pino, carpino, rovere; caprifoglio, lampone, sambuco, sorba; cicerchia montana, brugo, erica, spirea, mirtillo nero, gramigna liscia;

lupini, garofani, rododendri, permetuino, tulipano.

► Condizioni neutre

Acer montano, faggio, frassino, carpino, ciliegio, farnia; caprifoglio, sambuco, biancospino comune; spirea.

Astro, veronica, centaurea, fucsia, campanula, verbasco, coreopside, margherita, boraccina, papavero, cariofillata, peonia, primula, millefoglio, rudbeckia, geraneo, violetta, salvia ornamentale.

► Condizioni alcaline

Frassino, acero montano, rovere, ciliegio; biancospino comune, corniolo, lantana, mezereo, ligustro comune, berbero, sorbo torminale, bacca di farinaccio, sambuco; aquilegia, barba di capra, mughetto, elleboro, martagone.

Iris barbata, amello, aubrezia siciliana, crisantemo, lavanda, licnide, polmonaria, eliantemo.

Suoli idromorfi

► Condizioni acide (con ristagni idrici)

Betulla, pino, abete bianco; frangola, sorba; brugo, mirtillo nero, gramigna liscia, lonchite minore.

Erica, genziana, carice maggiore, felce florida

► Condizioni neutre

Acer montano, olmo montano, frassino, ontano, tiglio selvatico; lampone, sambuco, ciliegio a grappoli; veronica montana, angelica, erba-maga, calta palustre.

► Condizioni alcaline (con acque di versante o sotterranee)

Acer, frassino, ontano, salice bianco, tiglio selvatico; arbusti tipici dei suoli calcarei, ciliegio a grappoli, evonimo europeo; aglio orsino, mercorella, barba di capra, olmaria comune, calta palustre;

aconiti, digitale, erba stella, astilbe, giaggiolo, emerocallidi, mazza d'oro punteggiata

Suoli idromorfi organici (paludi e suoli con ristagni idrici e uno spesso strato di humus grezzo)

► Condizioni acide

Pino, betulla; frangola, sorba; mirtillo nero, brugo, gramigna liscia, lonchite minore.

Rododendro.